

**Caso Giovanardi, scoppia la rissa politica. Il sottosegretario: «Stanziati dodici milioni, usati solo tre». Cialente: «Si pulisca la bocca»**

Tutti contro tutti. Attorno alle dichiarazioni del sottosegretario Carlo Giovanardi («Abbiamo stanziato dodici milioni di euro, ma Cialente ne userà poco più di tre») è nato uno scontro politico con pochi precedenti. Volano gli stracci: addirittura il sindaco ha invitato l'esponente del Governo a "pulirsi la bocca". L'esponente del Governo gli ha risposto: «Sono io che consiglio al sindaco di sciacquarsi la bocca con il suo partito e con il presidente della Provincia». Giovanardi ha inviato una lettera al governatore Gianni Chiodi, a cui ha chiesto di intervenire. I fatti. Il Dipartimento per la Famiglia, con un decreto dello scorso aprile poi convertito in legge, ha stanziato 12 milioni di euro per la popolazione aquilana. «Soltanto il 17 febbraio - ha detto Giovanardi - è pervenuta al Dipartimento una lettera in cui, benché il decreto prevedesse una rapida utilizzazione dei fondi, circa 9 mesi dopo, il sindaco della città, Massimo Cialente, propone un parziale utilizzo delle somme messe a disposizione, per complessivi 3,1 milioni di euro».

La replica di Cialente è stata durissima. «Il sottosegretario Giovanardi, prima di parlare, dovrebbe pulirsi la bocca, se non altro per rispetto di chi, da mesi, sta fronteggiando inefficienze non imputabili alla propria amministrazione. Trovo vergognoso, pertanto, che per la presentazione di una lista e per fare campagna elettorale, il sottosegretario Giovanardi si sia permesso di attaccare un'istituzione che si sta facendo carico di tutti i problemi di questa drammatica emergenza». Cialente ha difeso la bontà dei progetti messi in campo dall'amministrazione, in particolar modo quello per il ripristino dell'ex Onpi (e per il suo ampliamento di ulteriori 40 posti) e per il restauro dell'ex Ipab (per nove milioni) per anziani e ragazze madri.

Duro anche l'intervento del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis: «Ancora una volta il Comune si distingue per una caratteristica che ormai è una macchia indelebile: quella della confusione e della disorganizzazione. Le risorse cui fa riferimento Giovanardi, insieme a quelle a disposizione della Giunta regionale, derivanti dalle donazioni, permetterebbero di rendere meno squallidi i nuovi agglomerati dove migliaia di cittadini aquilani saranno costretti a vivere per anni. Occorre intervenire subito».

Enrico Verini, di Rialzati L'Aquila (durante la cui presentazione sono arrivate le contestate dichiarazioni di Giovanardi) ha cercato di smorzare i toni: «Basta litigi. Mi dispiace perché con 9 milioni di euro molto poteva esser fatto per aiutare chi oggi non ha più nulla. Ora - rivolto al sindaco - non serve scagliarti contro Giovanardi, non serve buttarla in politichese. Serve che quei 9 milioni di euro il nostro Comune provi a riprenderli». Critiche anche da parte di Lanfranco Tenaglia, del Pd: «Le parole di Giovanardi sono gravi e offensive».